

**Conto energia, Bianchi (Tep) su presente e futuro del fotovoltaico italiano**  
Martedì 20 Luglio 2010 16:07 Scritto da Rosamaria Freda



GreenBiz. It torna a parlare del Conto energia. Dopo tutti i dubbi e le incertezze che hanno caratterizzato il comparto delle energie rinnovabili negli ultimi mesi, terminati con l'approvazione da parte della Conferenza Stato-Regioni del provvedimento, abbiamo pensato di chiedere a un esperto del settore, ovvero **Marco Bianchi**, amministratore delegato della Tep, azienda specializzata in pensiline fotovoltaiche, di spiegarci cosa ci attende per il futuro.

1) Come immagina il futuro del settore delle energie rinnovabili dopo l'approvazione del Conto Energia 2011?

Finalmente, dopo molta attesa, il Conto Energia insieme alle Linee Guida Amministrative per le fonti rinnovabili sono stati approvati dalla Conferenza Stato-Regioni. Aspettiamo la versione ufficiale di entrambi appena saranno pubblicati in Gazzetta.

Emerge un dato su tutti: quello del fotovoltaico è da considerarsi un settore ormai "maturo", quindi le nuove tariffe andranno incontro ad un taglio del 6% ogni quadrimestre, a partire dal primo gennaio 2011, arrivando pertanto a fine anno ad un 18% rispetto a oggi, mentre, per gli impianti che entreranno in esercizio nel 2012 e nel 2013, le tariffe saranno decurtate del 6% l'anno. La riduzione degli incentivi sarà, però, più contenuta per i piccoli impianti e più

**Brasile-Italia 1970**  
Ti ricordi il risultato? Trova la risposta su Google.  
[www.google.it](http://www.google.it)  
Google Trivia

**Settori**

Agroalimentare	Architettura
Arredamento	Arte
Automotive	Assi-bancario
Biomasse	Biotermia
Commercio-GDO	Consulenze

## **CONTO ENERGIA, BIANCHI (TEP) SU PRESENTE E FUTURO DEL FOTOVOLTAICO ITALIANO**

GreenBiz. It torna a parlare del Conto energia. Dopo tutti i dubbi e le incertezze che hanno caratterizzato il comparto delle energie rinnovabili negli ultimi mesi, terminati con l'approvazione da parte della Conferenza Stato-Regioni del provvedimento, abbiamo pensato di chiedere a un esperto del settore, ovvero **Marco Bianchi**, amministratore delegato della Tep, azienda specializzata in pensiline fotovoltaiche, di spiegarci cosa ci attende per il futuro.

### **1) Come immagina il futuro del settore delle energie rinnovabili dopo l'approvazione del Conto Energia 2011?**

Finalmente, dopo molta attesa, il Conto Energia insieme alle Linee Guida Amministrative per le fonti rinnovabili sono stati approvati dalla Conferenza Stato-Regioni. Aspettiamo la versione ufficiale di entrambi appena saranno pubblicati in Gazzetta. Emerge un dato su tutti: quello del fotovoltaico è da considerarsi un settore ormai "maturo", quindi le nuove tariffe andranno incontro ad un taglio del 6% ogni quadrimestre, a partire dal primo gennaio

2011, arrivando pertanto a fine anno ad un 18% rispetto a oggi, mentre, per gli impianti che entreranno in esercizio nel 2012 e nel 2013, le tariffe saranno decurtate del 6% l'anno. La riduzione degli incentivi sarà, però, più contenuta per i piccoli impianti e più evidente per quelli di taglia più grande, garantendo la tariffa per 20 anni a partire dall'entrata in esercizio dell'impianto. Il provvedimento prevede, inoltre, incentivi per il fotovoltaico a concentrazione, per le installazioni con sistemi di accumulo e per quelle ad alta integrazione architettonica, favorendo in tal modo l'innovazione tecnologica, orientando l'applicazione degli incentivi verso una maggiore efficienza complessiva. Questo quadro attuale ha sgombrato il campo da incertezze e preoccupazioni per gli operatori del settore che, in mancanza di dati concreti, stentava a ipotizzare scenari futuri per il settore del fotovoltaico. E' vero, è avvenuta una decurtazione delle tariffe del Conto Energia, giustificato anche dalla riduzione del costo dei pannelli che rende il prossimo futuro più roseo e mantiene i nostri investimenti stabili.

## **2) Quali ripercussioni potrebbe avere sul mercato il nuovo sistema di incentivazione? Cosa ne pensa delle nuove tariffe?**

Le incentivazioni del nuovo Conto Energia possono portare benefici non solo nell'ambito del mercato del fotovoltaico, ma, in un quadro più complessivo, all'economia in generale del nostro Paese. Come abbiamo visto il nuovo sistema di incentivazioni continua a privilegiare gli impianti "integrati" e di taglia piccola e media e questa noi la riteniamo un'ottima scelta poiché, in tal modo, si genera una filiera al 100% italiana contribuendo a dar ossigeno all'economia di tutto il sistema-Paese.

## **3) La riduzione delle tariffe quanto influenzerà il mercato e quanto lo ha influenzato la titubanza del governo nell'approvare il provvedimento?**

Sicuramente l'incertezza dei mesi scorsi sui termini del Conto Energia ha, sì, rischiato di mettere a rischio tutti gli investimenti di medio e lungo termine inerenti il fotovoltaico ma il mercato non torna indietro. Non credo che la riduzione del controvalore del Conto Energia per il 2011 possa portare a uno stop o a un decremento negli investimenti nel settore delle fonti rinnovabili; ormai la macchina si è messa in moto e la strada virtuosa delle energie alternative difficilmente potrà essere arrestata da variabili sempre meno incidentali.

## **4) Cosa ne pensa del cosiddetto "fotovoltaico selvaggio" e delle polemiche che sono nate intorno allo sviluppo del settore e alle sue ripercussioni sul comparto agricolo?**

Effettivamente stiamo assistendo all'eccessiva concentrazione in zone agricole di parchi fotovoltaici, spesso con potenze tali da dover impiegare grandi superfici che vengono quindi sottratte agli usi agricoli. Sono più propenso all'integrazione architettonica nella realizzazione dei parchi fotovoltaici e a favorire l'installazione di pannelli su strutture già esistenti, quali ad esempio capannoni o fabbricati rurali. Il fotovoltaico gode, in generale di un valore positivo, ma assume una virtù ancor più efficace quando installato su superfici come i tetti dei capannoni industriali, case, edifici come scuole, impianti sportivi e caserme,

tettoie di parcheggi; al suolo, meglio in aree industriali. Il nuovo Conto Energia, che prevede incentivi per le installazioni ad alta integrazione architettonica, mi da ragione sotto questo punto di vista.

**5) Dopo l'approvazione del Conto Energia pensa che l'Italia continuerà a mantenere la sua posizione in Europa in materia di energie rinnovabili?**

A prescindere dal Conto Energia io auspico che l'Italia spicchi un deciso balzo in avanti piuttosto che mantenere l'attuale posizione in Europa. In Italia le energie rinnovabili sono in forte espansione: l'86% dei comuni italiani ha almeno un impianto da fonte rinnovabile e la produzione delle rinnovabili in un unico anno (dal 2009 al 2010) è cresciuta più del 13%. Secondo i dati forniti da Legambiente sono decine di migliaia gli impianti installati negli ultimi anni ed altrettanti i progetti in corso di realizzazione. Tuttavia, a fronte di questa crescita interna degli ultimi anni, l'Italia presenta ancora gravi fattori di ritardo in tema di energie rinnovabili verso altri paesi dell' Ue nonché contraddizioni ed aspetti ancora poco chiari da migliorare se si vuol raggiungere un buon livello di efficienza energetica guardando anche al traguardo del 2020, data entro la quale, in base agli obiettivi europei, il 20% dell'energia totale dovrà essere prodotta da fonte rinnovabile.

**6) E' vero che gli incentivi drogano il mercato del fotovoltaico? E Lei ritiene che siano in ogni caso necessari?**

Gli incentivi statali come il **Conto Energia**, i **Certificati Bianchi** e i **Certificati Verdi** hanno rappresentato e rappresentano la spinta necessaria affinché il mercato delle energie rinnovabili potesse prendere prima piede in Italia e poi affermarsi come solida realtà dell'economia del Paese. Non esiste più alcun mercato che non sia sottoposto a variabili esterne, quindi, in via generale, non vedo gli incentivi come un fattore che possa alterare in maniera negativa il mercato delle rinnovabili, anzi, in un settore che necessita tuttora un forte sviluppo per raggiungere le medie europee, gli incentivi sono ancora auspicabili. Tuttavia per raggiungere più alti obiettivi in materia di energia alternativa ritengo sia necessaria una grande concertazione a livello territoriale e politico e l'approvazione delle Linee Guida che riguardano l'Autorizzazione Unica per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili rappresentano un enorme passo avanti. In tal modo si definiscono le norme e i criteri unitari su tutto il nostro territorio per assicurare uno sviluppo delle infrastrutture energetiche. Obiettivo delle Linee Guida è di fornire regole certe ed omogenee che permettano a noi operatori di servizi energetici di investire in modo equilibrato su tutto il territorio nazionale.